



Evento, Il Teatro Stabile di Catania scende in campo contro il Parkinson

Redazione Sicilia Journal 04/12/14 primo piano, Spettacoli

Il Teatro Stabile di Catania scende in campo contro il Parkinson al fianco della LIMPE, 5 dicembre alla Sala Verga serata di solidarietà con "Il giardino dei ciliegi"

CATANIA - Il Teatro Stabile di Catania, uno dei principali centri culturali della città siciliana, scende in campo contro il Parkinson con una serata di solidarietà a favore della LIMPE, che avrà luogo il 5 dicembre, alle 20.45, alla Sala Verga con una recita speciale dello spettacolo "Il giardino dei ciliegi" di Anton Cechov. Per l'occasione è stato infatti scelto il nuovo allestimento che tanto successo sta riscuotendo in queste settimane, grazie alla messinscena firmata dal regista Giuseppe Dipasquale, direttore dello Stabile etneo.



La produzione si avvale delle scene di Antonio Fiorentino, i costumi di Elena Mannini, le musiche di Germano Mazzocchetti; interpreti principali Magda Mercatali, Pippo Pattavina, Guia Jelo, Gian Paolo Poddighe. L'evento si pone sulla scia della giornata nazionale contro questa malattia, celebrata il 29 novembre. I ricavi saranno devoluti alla LIMPE, la Lega Italiana per la lotta contro la malattia di Parkinson, le sindromi extrapiramidali e le demenze. Al di là del tema socio-politico del declino della classe aristocratica decaduta, "Il giardino" rappresenta la memoria di una vita che se ne è andata inesorabilmente. Un po' come la malattia del tremore si porta via ogni minima qualità di vita, la-

sciando questi pazienti in una condizione in cui dipendono costantemente dai farmaci e da qualcuno che li assista. E non è solo il famoso tremore che tutti ricordano a devastare la loro vita, ma anche i blocchi muscolari che possono arrivare in ogni momento, la perdita di equilibrio con le continue cadute, i dolori articolari, le difficoltà nell'alimentarsi e nel parlare, che li isolano sempre di più in una malattia che non uccide, ma annienta la vita, così come gli alberi del giardino che alla fine vengono tutti tagliati.